
Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le imprese

Secondo trimestre 2019

Rapporto dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria.

Le valutazioni riportate in queste pagine si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. In totale sono stati svolti 243 colloqui fra metà aprile e fine maggio.

Regioni

Friburgo, Vaud e Vallese
Ginevra, Giura e Neuchâtel
Mittelland
Svizzera centrale
Svizzera italiana
Svizzera nord-occidentale
Svizzera orientale
Zurigo

Delegati

Aline Chabloz
Jean-Marc Falter
Roland Scheurer
Gregor Bäurle
Fabio Bossi
Daniel Hanimann
Urs Schönholzer
Rita Kobel

L'essenziale in breve

- Nel secondo trimestre l'economia svizzera mostra una solida espansione con un normale grado di utilizzo delle capacità produttive. Non prosegue quindi la tendenza al rallentamento della crescita osservata nel secondo semestre dello scorso anno.
- Continuano a sussistere carenze di organico e il reperimento di personale qualificato resta difficoltoso.
- I margini di guadagno si situano nel complesso su valori soddisfacenti.
- Per i prossimi due trimestri le imprese si attendono una prosecuzione della crescita, anche se a un ritmo un po' più moderato. Ciò vale sia per il settore dei servizi che per quelli dell'industria e delle costruzioni.
- Le imprese prevedono di assumere più personale. Esse manifestano altresì l'intenzione di accrescere la spesa per investimenti in beni strumentali e costruzioni.
- Per quanto concerne i rischi, in primo piano vi sono le ripercussioni delle barriere al commercio. Spesso gli interlocutori esprimono preoccupazione riguardo alla situazione nel mercato immobiliare.

SITUAZIONE ATTUALE

Crescita economica robusta

Anche nel secondo trimestre l'economia elvetica mostra una robusta espansione. La crescita trimestrale dei fatturati reali delle imprese – corretti per la variazione dei prezzi di vendita – è simile a quella del periodo precedente (grafico 1; per l'interpretazione dei grafici si rimanda alle informazioni riportate alle fine del rapporto). Si conferma così che non è proseguito il rallentamento della dinamica osservato in particolare nel secondo semestre 2018. D'altro canto, pare essersi leggermente accentuata la disparità fra le imprese per quanto concerne l'andamento degli affari.

L'evoluzione favorevole dell'economia riguarda sia l'attività rivolta al mercato interno sia quella orientata all'esportazione. Appare dinamico l'andamento del commercio con gli Stati Uniti e i paesi asiatici, compreso il Giappone, sebbene i segnali provenienti in particolare dalla Cina siano assai eterogenei. Il profilo degli affari con l'Europa è perlopiù positivo, ma con elementi contrastanti per quanto concerne la Germania. Continuano a mostrare una dinamica vivace le vendite di manufatti per il ramo delle tecnologie mediche e delle biotecnologie, di prodotti chimici e farmaceutici, di componenti per l'industria aeronautica e di beni di lusso.

Utilizzo delle capacità produttive nella norma

Il grado di utilizzo delle capacità tecnico-produttive permane su livelli usuali (grafico 2). Nello specifico, quasi la metà delle imprese giudica normale il livello di utilizzo delle proprie capacità, mentre l'altra metà si divide pressoché equamente fra imprese con capacità leggermente sottoutilizzate e imprese con capacità leggermente sovrautilizzate. Nel settore industriale risulta

essersi attenuato il problema relativo a specifiche difficoltà di fornitura e tempi di consegna talora lunghi, di cui era stata fatta menzione negli ultimi trimestri.

Perdurante penuria di personale

Gli interlocutori continuano a giudicare piuttosto scarsa la propria dotazione di personale. Il 33% delle imprese ritiene l'attuale livello dell'organico leggermente o nettamente insufficiente. Nel caso dell'industria questa percentuale sale al 41%.

In tutti i rami di attività il reperimento di personale viene giudicato più difficile del solito. Ciò dipende in parte dalla scarsità presente sul mercato, ma anche dai più elevati requisiti professionali richiesti. Di conseguenza, la penuria di personale qualificato resta una delle principali preoccupazioni di molte imprese. Le candidature a posti vacanti sono rare. Fra i profili professionali più ricercati figurano gli specialisti nel settore IT. I rappresentanti di vari comparti avvertono in particolare il forte fabbisogno del settore finanziario di tale personale specializzato. Molti constatano come le competenze informatiche siano ormai indispensabili in un ventaglio sempre più ampio di professioni. Sono peraltro molto ricercati anche gli ingegneri e gli operatori tecnici. Diverse imprese segnalano altresì una certa difficoltà nell'occupare i posti di apprendistato.

Situazione dei margini di guadagno complessivamente invariata

Nell'insieme i margini di guadagno si situano sempre leggermente al di sotto dei valori considerati abituali dagli interlocutori, ma comunque su livelli soddisfacenti. La situazione si presenta favorevole nell'industria. Le imprese del settore delle costruzioni sono quelle che continuano a risentire di più della pressione sui margini.

Grafico 1

FATTURATI RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE



Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Valori positivi (negativi) indicano un aumento (calo).
Fonte: BNS.

Grafico 2

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ



Grado di utilizzo attuale delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.
Fonte: BNS.

ANDAMENTI NEI SINGOLI COMPARTI

Nel comparto del commercio i fatturati reali superano leggermente il livello del trimestre precedente. Ciò vale per la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio, nonché per il commercio di autoveicoli. Nel comparto al dettaglio le infrastrutture continuano tuttavia a essere chiaramente sottoutilizzate. D'altra parte, vi sono taluni indizi di un'ulteriore diminuzione del turismo degli acquisti all'estero.

L'andamento dei fatturati e il grado di utilizzo delle capacità si presentano piuttosto sfavorevoli nelle imprese di trasporto e logistica.

Le banche, le assicurazioni e i gestori patrimoniali continuano a mostrare un profilo dinamico dell'attività. Tuttavia, i margini nel comparto finanziario si situano al di sotto dei valori ritenuti normali. Ciò viene in parte spiegato con l'ulteriore assottigliarsi del differenziale fra tassi attivi e passivi e con i costi legati all'attuazione delle norme regolamentari e alla digitalizzazione. Questa riduzione dei margini può essere compensata solo parzialmente dal maggior volume di fondi della clientela.

Nei servizi alberghieri e di ristorazione i fatturati risultano in aumento rispetto al trimestre precedente. L'utilizzo delle capacità e i margini di guadagno si collocano su livelli normali per quanto riguarda sia gli alberghi che gli esercizi gastronomici.

Le imprese del ramo ICT presentano ancora un andamento favorevole degli affari con fatturati in ascesa e margini nella norma. La trasformazione digitale e la sicurezza cibernetica sono importanti fattori propulsivi dell'attività. È osservabile una forte domanda di servizi IT proveniente dall'industria e dal settore finanziario, ma anche dal settore pubblico.

La dinamica dei fatturati rimane vivace negli studi di ingegneria e di architettura, nonché nelle imprese fornitrici di servizi per gli edifici. Queste ultime presentano tuttavia margini fortemente compressi a causa della concorrenza molto intensa.

Nel settore industriale praticamente tutti i comparti segnalano fatturati in crescita rispetto al trimestre precedente. L'andamento delle vendite risulta particolarmente dinamico per il ramo farmaceutico, la produzione di materie plastiche, la fabbricazione di strumenti di precisione, la lavorazione dei metalli e la fornitura di energia. Nella maggioranza dei comparti l'utilizzo delle capacità produttive si situa nella norma, con l'eccezione delle imprese dell'industria meccanica. L'indotto dell'industria automobilistica avverte gli effetti di recupero susseguenti al calo degli ordini nei periodi precedenti. Il ramo orologiero è caratterizzato nel complesso da un robusto andamento delle vendite, ma presenta una eterogeneità assai marcata. Nelle imprese del segmento energetico, nonostante i fatturati crescenti, i margini si collocano al di sotto dei livelli abituali.

L'attività nel settore delle costruzioni procede a ritmo sostenuto. I fatturati su base destagionalizzata superano il livello del trimestre precedente e, in netta misura, quello di un anno prima. Le capacità produttive continuano a essere leggermente sovrautilizzate. Questi andamenti sono riscontrabili sia nell'edilizia che nelle opere del genio civile e nei lavori di completamento degli edifici. Per contro, nonostante la buona situazione in termini di ordinativi, i margini rimangono sotto pressione. Segnali di un chiaro rallentamento del settore sono praticamente inesistenti. In alcuni casi la riserva di commesse è persino nettamente maggiore del solito.

FATTURATI ATTESI

Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ ATTESO

Andamento atteso del grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO

Andamento prospettato del personale in organico nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

PROSPETTIVE**Prevale la fiducia**

Le imprese intervistate continuano a giudicare favorevolmente le prospettive della propria attività. Nel complesso per i prossimi due trimestri si attendono un lieve aumento dei fatturati in termini reali. Rispetto a un anno fa le aspettative sono tuttavia un po' più contenute (grafico 3). Gli interlocutori ravvisano opportunità nell'acquisizione di nuovi mercati e nel lancio di nuovi prodotti. L'esito della votazione popolare sulla riforma dell'imposizione delle imprese contribuisce alla valutazione ottimistica.

Le aziende si aspettano per i prossimi due trimestri un grado di utilizzo leggermente più elevato delle capacità tecnico-produttive, o delle infrastrutture, in confronto ai livelli attuali (grafico 4).

Il buon grado di utilizzo delle capacità e il perdurare di tassi di interesse bassi continuano a influire positivamente sui progetti di investimento. Sia nel terziario che nell'industria le imprese prevedono di incrementare leggermente la spesa per investimenti in beni strumentali e costruzioni nei prossimi dodici mesi. Fra i singoli comparti di questi due settori sono tuttavia presenti notevoli disparità. Come già nei trimestri passati, per un buon terzo delle aziende interpellate gli investimenti in beni strumentali sono mirati ad ampliare le capacità produttive.

Aspettative stabili sull'evoluzione dei prezzi

Nei prossimi due trimestri gli interlocutori prevedono prezzi di acquisto e di vendita pressoché stabili. Esigui incrementi dei prezzi di acquisto sono attesi unicamente da alcuni rappresentanti dell'industria. La pressione al rialzo sui prezzi delle materie prime e dei semilavorati osservata finora, così come la forte sollecitazione cui erano soggetti i fornitori ancora di recente, non sono più percepibili.

Ulteriore aumento del personale

Le imprese intervistate intendono incrementare ulteriormente gli effettivi in organico nei prossimi due trimestri (grafico 5). Ciò rispecchia da un lato l'attuale scarsità di personale e, dall'altro, il perdurare di aspettative favorevoli sull'andamento dell'attività. Prevedono riduzioni del personale soltanto alcuni rappresentanti di imprese tessili, di esercizi commerciali e di istituti finanziari. Numerosi interlocutori continuano ad assegnare grande importanza alla formazione interna e all'attrattività della propria azienda in qualità di datore di lavoro, al fine di acquisire o trattenere personale.

Salari in leggera crescita

La media degli aumenti retributivi per l'anno 2019 si situa a circa l'1,2%. Poco meno del 90% delle aziende comprese nel campione ha concesso aumenti salariali. Nei colloqui di assunzione le imprese constatano una certa tendenza dei candidati a richiedere retribuzioni più elevate.

CONTESTO E RISCHI

Per quanto concerne i rischi internazionali percepiti dalle imprese, il quadro non è cambiato di molto rispetto al trimestre precedente. Gli interlocutori citano anzitutto le barriere al commercio e le loro possibili ripercussioni dirette e indirette sulla propria azienda. A questo riguardo figurano in primo piano il conflitto commerciale fra Stati Uniti e Cina e la Brexit. Sono inoltre menzionati i rischi derivanti da un elevato indebitamento pubblico e privato.

A livello dell'economia interna la penuria di manodopera qualificata continua a essere la sfida nominata più frequentemente. È inoltre fatta menzione dell'accordo quadro fra la Svizzera e l'UE. Gli interlocutori evocano spesso la situazione sul mercato immobiliare, con la persistente intensa attività di costruzione e le già elevate percentuali di appartamenti vuoti in determinate aree. Sono sovente citati anche i rischi legati al perdurare di bassi tassi di interesse per i sistemi pensionistici. Un nuovo apprezzamento del franco è parimenti indicato come rischio, ma gli attuali rapporti di cambio sono ritenuti gestibili. Un aspetto segnalato in maniera ricorrente sono gli oneri legati alla regolamentazione nei più disparati ambiti di attività.

La digitalizzazione è un tema dibattuto intensamente in molti comparti. Mentre gran parte dei progetti in questo campo reca già i suoi frutti, in singoli casi si constata quanto rilevanti possano essere i rischi strategici e finanziari ad essi connessi.

Informazioni sui Segnali congiunturali

Approccio

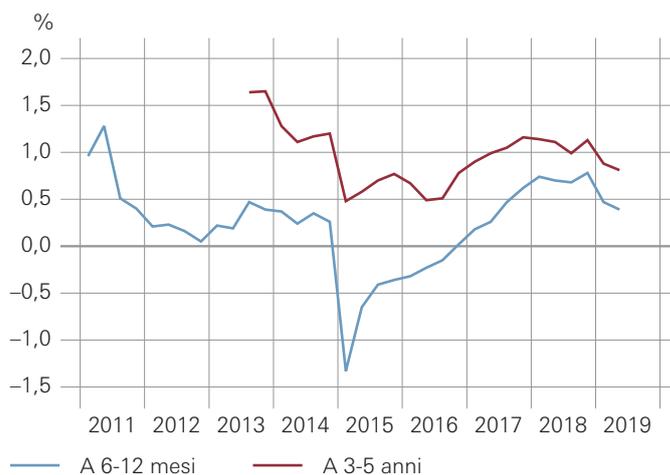
I delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale colloqui con dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. Nei Segnali congiunturali sono riassunti i risultati principali di questi incontri.

Ogni trimestre i delegati fanno visita a circa 240 imprese, scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono invece considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Le imprese visitate variano da un trimestre all'altro.

Durante gli incontri i delegati della BNS raccolgono principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire ai delegati di classificare anche su una scala numerica una parte delle informazioni qualitative ricevute. Ciò consente l'aggregazione dei risultati e la loro rappresentazione grafica.

Grafico 6

INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

In occasione degli incontri con le imprese i delegati interpellano gli interlocutori anche sulle loro aspettative inflazionistiche a breve e a lungo termine in qualità di consumatori (misurate in base all'indice dei prezzi al consumo).

Le aspettative di inflazione si sono leggermente ridotte sia nel breve che nel più lungo periodo: per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano in media allo 0,4%, rispetto allo 0,5% nel trimestre precedente (linea blu nel grafico 6). Le aspettative a medio termine – su un orizzonte temporale di tre-cinque anni – si collocano mediamente allo 0,8%, rispetto allo 0,9% nel trimestre precedente (linea rossa nel grafico 6). Questa tendenza calante, osservabile da alcuni trimestri, riflette principalmente la valutazione un po' più prudente delle prospettive economiche generali.

A tale scopo viene utilizzata una scala a cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore/in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore/in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore/in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore -1), «nettamente inferiore/in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore -2).

Interpretazione dei grafici

I grafici vanno considerati come una sintesi numerica delle informazioni qualitative ottenute. Il valore dell'indice riportato sul grafico corrisponde a una media dei risultati di tutte le imprese visitate. Nell'interpretazione delle curve è rilevante soprattutto la tendenza, più che il livello numerico o le variazioni esatte di quest'ultimo.

Ulteriori informazioni

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito www.snb.ch, alla rubrica La BNS/Relazioni economiche regionali.

Editore

Banca nazionale svizzera
Questioni economiche
Börsenstrasse 15
Casella postale 8022 Zurigo

Grafica

Interbrand SA, Zurigo

Composizione e stampa

Neidhart+Schön Group AG, Zurigo

Versione a stampa

Il Bollettino trimestrale in formato cartaceo (singole copie o abbonamento) può essere richiesto gratuitamente a:

Banca nazionale svizzera, Biblioteca
Casella postale, CH-8022 Zurigo
Tel.: +41 (0)58 631 11 50
Fax: +41 (0)58 631 50 48
E-mail: library@snb.ch

Il Bollettino trimestrale esce in formato cartaceo in italiano (ISSN 2504-3544), francese (ISSN 1423-3797) e tedesco (ISSN 1423-3789).



Versione online

Il Bollettino trimestrale in formato elettronico può essere scaricato dal sito web della BNS in italiano, francese, tedesco e inglese.

Italiano: www.snb.ch, Pubblicazioni, Pubblicazioni economiche, Bollettino trimestrale (ISSN 2504-480X).

Francese: www.snb.ch, Publications, Publications économiques, Bulletin trimestriel (ISSN 1662-2596).

Tedesco: www.snb.ch, Publikationen, Ökonomische Publikationen, Quartalsheft (ISSN 1662-2588).

Inglese: www.snb.ch, Publications, Economic publications, Quarterly Bulletin (ISSN 1662-257X).

Internet

www.snb.ch

Diritto d'autore/copyright ©

La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego in Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Limitazione della responsabilità

La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2019